

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Cronopios srl
Codice fiscale	02326071202
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	09-05-2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Calderara di Reno
Codice fiscale	00543810378
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	139
Data	01-12-2022

Partner di progetto

1

Nome	ANPI – Sezione Calderara di Reno
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione
Comune sede	Calderara di Reno

2

Nome	Funamboli APS - ReMida Bologna Terre d'acqua
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione di promozione sociale
Comune sede	Calderara di Reno

3

Nome	Armonie Ass Culturale
Tipologia	Altro
Specificare	Associazione Culturale
Comune sede	Calderara di Reno

4

Nome	Futurlab
------	----------

Tipologia	Altro
Specificare	Gruppo giovanile informale
Comune sede	Calderara di Reno

5

Nome	Higuys
Tipologia	Altro
Specificare	Gruppo giovanile informale
Comune sede	Calderara di Reno

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Il Circolo dei visionari - Lo sguardo dei giovani sul futuro culturale e creativo di Calderara
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Il percorso verrà mantenuto a porte aperte valorizzando tutte le possibilità di collaborazione e confronto che dovessero aprirsi nel corso del processo partecipativo. Ogni sua fase si svolge alla Casa della Cultura, spazio accessibile al 100% e verrà garantita anche la possibilità di partecipare da remoto tramite mezzi e strumenti digitali. Ogni momento sarà aperto alla cittadinanza verrà fatta comunicazione per consentire la partecipazione di tutte e tutti
	Bonus giovani
Descrizione	Il progetto ha come obiettivo il coinvolgimento di giovani fra i 14 e i 20 anni per attivare percorsi di formazione e co-progettare eventi con loro e per loro. Questo avviene all'interno di un processo già in corso, soprattutto dopo la pandemia, che ha portato alla creazione di Futurlab e HiGuys, due gruppi informali di giovani under 30 molto attivi sul territorio che saranno gli attori principali per il coinvolgimento di loro coetanei
	Bonus parità di genere
Descrizione	Questo progetto mira a coinvolgere imparzialmente le nuove generazioni senza alcuna discriminazione di genere e rispettando le differenze di tutte e tutti. Sia lo Staff di Progetto che i gruppi informali creati in questi anni sono a componente mista
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	Lo sviluppo di questa progettualità coinvolge in forma trasversale e coordinata, in un'ampia visione di sostenibilità, i seguenti settori dell'Amministrazione : cultura, benessere e coesione sociale, ambiente e partecipazione, politiche giovanili e pari opportunità, pianificazione territoriale
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Oggetto del processo partecipativo è il coinvolgimento delle nuove generazioni di Calderara in un percorso di 10 mesi dedicato alla fascia 14-30 anni. Sulla base degli interessi dei partecipanti si attiverà un processo di apprendimento e azione (action

	<p>learning) articolato in workshop, laboratori, incontri ed eventi pubblici pensati per immaginare un futuro sostenibile e innovativo della Città. Le idee e le progettualità emerse confluiranno nella sesta edizione del festival BOOM - Cantiere Creativo Calderara in un intero fine settimana dedicato al futuro, organizzato dagli stessi partecipanti al progetto partecipato. Il percorso si sviluppa attraverso una fase preliminare di studio, mappatura delle esigenze, esplorazione della visione e realizzazione di micro progettualità tese alla promozione di politiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale nel Comune di Calderara partendo dalla prospettiva dei giovani condivisa con altri stakeholder e gli amministratori della Città</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p>Il Comune di Calderara è molto attivo nella promozione e attuazione di processi partecipativi per rendere i cittadini protagonisti attivi attraverso strumenti consolidati come il bilancio partecipativo e le consulte di frazione. Un obiettivo strategico attribuito alla Casa della Cultura dal nuovo bando di gestione per le attività del triennio 2023 – 2025 è quello di “coinvolgere i giovani per promuovere il loro protagonismo nel loro percorso di crescita, valorizzandone l’espressività e la creatività, anche attraverso l’acquisizione di risorse culturali e competenze utili a generare iniziative di imprenditorialità giovanile. La partecipazione dei ragazzi alle attività della Casa della Cultura, anche tramite iniziative che li vedano coinvolti nell’elaborazione e realizzazione di attività ad essi dedicate, è considerata un obiettivo strategico.” In linea con quanto stabilito sopra, la Casa della Cultura ha dato vita più di un anno fa a Giovani Visionari in Azione, un progetto nato in continuità con la vocazione della Casa della Cultura a essere un Community Hub, un luogo di aggregazione e partecipazione creativo per la città e volto a rafforzare la capacità di progettazione partecipata. Questo progetto ha portato alla formazione di HiGuys, un gruppo informale di giovani della fascia 18-30 anni nato in un’ottica di futura collaborazione, responsabilizzazione e pianificazione condivisa di eventi da organizzare in rete con la Casa della Cultura, l’amministrazione di Calderara di Reno e/o autonomamente. Nel 2022 hanno organizzato tre giornate di eventi culturali con workshop, concerti, performance e talk coinvolgendo centinaia di persone. In parallelo è stato attivato il percorso di Calderara a Cubetti a cura del Futurlab, un gruppo in cui giovani uniti dalla passione per l’innovazione digitale in tutte le sue forme trovano spazio, trattando temi che spaziano dalla programmazione informatica alla robotica, dal videogame alla Realtà Virtuale. Negli anni hanno condotto incontri e laboratori pratici coinvolgendo decine di ragazzi nella realizzazione di prototipi tecnologici e nella sperimentazione di videogiochi e realtà virtuale.</p> <p>Nel 2023 la Casa della Cultura ha intenzione di continuare la sua opera di coinvolgimento delle nuove generazioni con il progetto Il Circolo dei visionari, un laboratorio permanente di 10 mesi pensato per immaginare il futuro attraverso un approccio di attivismo giovanile. Questo percorso di partecipazione attiva da parte delle giovani generazioni prende ispirazione dalla School of Resistance sperimentata da Milo Rau e il teatro di Gent durante la pandemia e vuole sancire il ruolo della Casa della Cultura come centro propulsivo per la partecipazione attiva della comunità attraverso esperienze che hanno a che fare con i linguaggi artistici e seguono filoni di contenuti legati alla contemporaneità (cultura, sostenibilità, digitale, diritti). L’obiettivo del Circolo dei visionari è coinvolgere le nuove generazioni di calderaresi (con l’aiuto di Futurlab e HiGuys e le associazioni del territorio) e mettere in campo idee e progetti per renderli protagonisti del cambiamento negli ambiti dell’innovazione sociale,</p>

digitale, ambientale e culturale. Sulla base delle intenzioni e dei desideri del gruppo si attiveranno dei percorsi di formazione, workshop, laboratori e incontri su tematiche di loro interesse durante tutto l'anno in modo da consolidare il gruppo e contrastare le disuguaglianze territoriali, economiche, sociali, di genere e generazionali che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile di un territorio. Dopo un'iniziale fase di consolidamento e formazione, il gruppo potrà far confluire le proprie idee nella sesta edizione del festival BOOM - Cantiere Creativo Calderara (www.boomcantierecreativo.it) in un'intera settimana dedicata al futuro e che verrà organizzato dagli stessi partecipanti al progetto partecipato e in cui verranno presentati, attraverso un evento dedicato, i risultati dell'intero processo. Lo scopo finale del Circolo dei visionari è fornire uno spazio sia fisico che di confronto per immaginare e progettare il futuro in un momento storico dove le problematiche del presente sembrano atrofizzare la capacità di guardare avanti.

FASI

PREPARAZIONE (dal 10 al 27 gennaio 2023): in questa fase si procederà agli incontri preliminari fra i partner e il team di progetto per condividere obiettivi, azioni specifiche e criteri di coordinamento; verrà formato il Tavolo di Negoziazione; si terrà un workshop formativo di introduzione alle tecniche di facilitazione rivolto al Team di Progetto; si procederà alla micro progettazione delle attività e alla stesura del piano operativo e del piano di comunicazione;

LANCIO DEL PROGETTO (28/29 gennaio 2023): in occasione del compleanno della Casa della Cultura, attraverso una giornata di eventi verranno coinvolti tutti i partner e gli stakeholders del progetto. Durante la giornata faremo emergere una serie di temi cari al gruppo e sui quali andare a ideare degli eventi ad hoc di formazione e divulgazione da mettere in calendario;

SVILUPPO OPERATIVO (da febbraio a giugno 2023): si prevede in questo contesto l'ideazione e realizzazione di eventi (workshop, incontri, proiezioni, spettacoli, performance) co-organizzati con esponenti di spicco che ruotano attorno ai temi sollevati e aperti alla cittadinanza;

ELABORAZIONE DEI RISULTATI (settembre 2023): raccolta e analisi dei materiali e dei dati emersi nel corso dei mesi di lavoro da parte del Team di progetto; il materiale verrà organizzato in report, video racconti e altre forme di comunicazione per una sua restituzione pubblica.

EVENTO DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI (ottobre 2023): i progetti e le azioni qui descritti confluiranno nella sesta edizione del festival BOOM - Cantiere Creativo Calderara in un'intera settimana interamente dedicata ai giovani che verrà organizzato dagli stessi partecipanti ai progetti partecipati e in cui verranno presentati, attraverso un evento dedicato, i risultati dell'intero processo. In occasione di questa giornata verrà poi consegnato ufficialmente alla Giunta il Documento di proposta partecipata (Docpp).

IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Attraverso il percorso i giovani coinvolti potranno formulare visioni e proposte progettuali sulle quali l'amministrazione potrà decidere eventuali azioni specifiche nella pianificazione culturale futura, attraverso l'approvazione e la validazione del Docpp. Un

	<p>altro impatto auspicato è la formazione e ampliamento di gruppi che possano diventare interlocutori stabili dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda lo sviluppo di politiche culturali e d'innovazione sociale, digitale e ambientale.</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Calderara di Reno è un comune della Città Metropolitana di Bologna che si estende su 41,3 km² e conta 13.489. Nella pianura bolognese a sinistra del Reno il suo territorio, in passato esclusivamente agricolo, si è riempito, dalla metà del '900, di insediamenti industriali ed artigianali. Del Comune di Calderara di Reno fanno parte le frazioni Bargellino, Castel Campeggi, Lippo, Longara, Sacerno e Tavernelle Emilia. Insignito del titolo di città dal 2012 fa parte dell'Unione Terre d'acqua (che conta sei Comuni). I cittadini calderaresi compresi tra gli 11 e i 25 anni sono 1.953 di cui 1.112 nel capoluogo, 456 a Longara, 92 a Sacerno e 293 a Lippo. Sul territorio sono presenti i servizi scolastici dall'infanzia alla scuola primaria. Oltre ai tradizionali organi di governance rappresentati dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale, dall'inizio degli anni Duemila sono attivi il CCRR e il CCRR plus, organi consultivi volti a favorire un dialogo costante e diretto tra i giovani e l'Amministrazione. Numerosissime anche le associazioni presenti sul territorio ed iscritte al registro comunale (http://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/sport-e-tempo-libero/attivita-e-servizi/associazioni-iscritte-al-registro-comunale) oltre ad altrettanti gruppi informali di cittadini e giovani come il Futurlab e Higuys nati negli spazi della Casa della Cultura. La Casa della Cultura è stata concepita, realizzata e attivata nel 2018 all'interno di un disegno generale di sviluppo della Città che considera cultura e creatività leve fondamentali per garantire l'equilibrio tra valorizzazione dell'identità e promozione dell'innovazione, per favorire la diversità in un mix fecondo di linguaggi, visioni e punti di vista, produrre soluzioni creative alimentate dall'immaginazione e dal talento delle persone, promuovere nuove relazioni e nuove economie. La sua missione è quella di essere un importante punto di riferimento e di vitalità culturale al servizio di tutti i cittadini e le realtà organizzate del territorio ma anche un "ponte" per connettere in maniera più forte Calderara con il contesto metropolitano, regionale, nazionale e internazionale per quanto riguarda pubblico, istituzioni e organizzazioni culturali, operatori culturali, artisti e intellettuali. Per il triennio 2023-2025 un importante obiettivo attribuito alla Casa della Cultura dal nuovo bando di gestione per le attività è quello di "coinvolgere i giovani per promuovere il loro protagonismo nel loro percorso di crescita, valorizzandone l'espressività e la creatività, anche attraverso l'acquisizione di risorse culturali e competenze utili a generare iniziative di imprenditorialità giovanile". All'interno di questa cornice, la Casa della Cultura, ha un ruolo fondamentale nello sviluppo di prospettive creative e culturali per la città e questo non può prescindere da una attenta opera di coinvolgimento dei cittadini all'interno di questo processo di trasformazione. Dal 2018 la Casa della Cultura ha proposto una serie di incontri partecipati intitolati Voci nel Cantiere nei quali ha coinvolto diversi target di cittadini. Da questi incontri è stata definita l'identità e la vocazione del centro culturale e in seguito ha preso vita il Distretto Culturale di Calderara (Culturara) di cui fanno parte Casa della Cultura, Teatro e Biblioteca. Il percorso partecipativo proposto deriva da istanza del Futurlab, gruppo di giovani appassionati di informatica e programmazione e da HiGuys che conta ad oggi una ventina di ragazze e ragazzi tra i 20 e i 30 anni. Dalle loro proposte sono già nate molte attività durante tutto il 2022 che hanno visto la partecipazione di più di 500 giovani del territorio e non solo. Visti i risultati e la passione che anima questi gruppi,</p>

	<p>con questo progetto vogliamo rafforzare queste esperienze e consolidare un dialogo, soprattutto con le nuove generazioni, anche coinvolgendo le fasce più fragili, per la co - progettazione di attività nell'ambito dell'innovazione sociale, digitale e culturale. Questi sono tutti indicatori di una comunità che ha voglia di mettersi in gioco per partecipare attivamente allo sviluppo culturale e sociale della propria città e un'amministrazione comunale che tramite la Casa della Cultura mette forze in campo in grado di facilitare il processo</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018</p>	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> •Coinvolgere il numero più ampio possibile di giovani del territorio in un percorso partecipato di dialogo, confronto e co - progettazione, per incrementare e consolidare il loro ruolo nella vita pubblica; •Attivare un percorso di autodeterminazione dei partecipanti per favorire la formazione di una o più Comunità di Pratica composte da giovani che animati da interessi e passioni possano approfondire competenze e conoscenze attraverso percorsi condivisi; •Potenziare e ampliare la collaborazione tra i giovani, le Istituzioni Culturali, le associazioni, i vari Stakeholder territoriali e l'Amministrazione Comunale attraverso la costruzione di progetti condivisi; •Garantire un confronto propositivo con l'Amministrazione comunale sull'elaborazione di interventi, progetti, atti di programmazione e pianificazione, atti normativi e regolamentari; •Consolidare la funzione di Community Hub della Casa della Cultura come luogo di aggregazione e partecipazione creativa per la città e volto a rafforzare la capacità di progettazione partecipata. <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <ul style="list-style-type: none"> •Favorire la riflessione dei partecipanti al progetto sui temi della cultura e della socialità, del significato e delle modalità e degli spazi in cui essa può manifestarsi; •Fornire spazi fisici e di confronto adeguati affinché i ragazzi possano incontrarsi per discutere ed elaborare proposte concrete; •Coinvolgere nel progetto gli stakeholders territoriali al fine di costruire un dialogo condiviso con ricadute progettuali; •Promuovere le diverse fasi del progetto garantendo una comunicazione diffusa, coinvolgente e adeguata al target del processo; •Rendere accessibile la documentazione elaborata nell'ambito del percorso partecipato; •Attivare un percorso di formazione interna che permetta al Team di progetto di apprendere le tecniche di facilitazione necessarie alla buona riuscita del percorso partecipato e coinvolgere in questo percorso esponenti regionali e nazionali di spicco nei temi considerati rilevanti dal gruppo stesso e sui quali strutturare una formazione qualitativa e pertinente; •Garantire il coinvolgimento e la progettazione condivisa del percorso in tutte le sue fasi tra i partecipanti. <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> •Restituire alla Giunta di Calderara una visione sul futuro culturale e sociale del territorio riassunta nel Documento di proposta partecipata previsto al termine del processo; •L'esito del Circolo dei visionari per il 2023 sarà l'organizzazione di una serie di eventi culturali e di formazione durante tutto l'anno per poi far confluire le idee e le proposte

emergere all'interno del festival annuale BOOM - Cantiere Creativo Calderara e la fondazione di una o più Comunità di Pratica composte da giovani che diventeranno riferimenti stabili per la progettazione e realizzazione di attività creative e culturali rivolte ai propri coetanei e più in generale ai cittadini di Calderara;

- Creazione di una rete di conoscenza reciproca e cooperazione tra i giovani e le realtà organizzate del territorio impegnate in ambito culturale e sociale;

OBIETTIVI AGENDA 2030 DI RIFERIMENTO PER IL PROGETTO

- GOAL 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- GOAL 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;
- GOAL 10.3: Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito;
- GOAL 11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi;
- GOAL 12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura;
- GOAL 13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce;
- GOAL 16.7: Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Data di inizio prevista	28-01-2023
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Processo articolato in più sezioni che corrispondono alla programmazione annuale della casa della Cultura che apre simbolicamente il 28 gennaio (giorno del suo compleanno) e chiude con il Festival BOOM di fine ottobre, momento coinvolgente di chiusura della programmazione

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	Nella prima fase si procederà agli incontri preliminari fra i partner, sottoscrittori dell'Accordo Formale (AF) e il team di progetto per dare vita al primo incontro del Tavolo di Negoziazione in cui condividere obiettivi, azioni specifiche e criteri di coordinamento e comunicazione. Ci concentreremo sull'attivazione e coinvolgimento dei numerosi soggetti che hanno già manifestato il proprio interesse e insieme a loro, nelle fasi successive capiremo come coinvolgere nuove realtà e ad altri giovani del
-------------------------------------	--

territorio. Di seguito le realtà che hanno già sottoscritto l'Accordo:

REALTA' ORGANIZZATE
 Armonie APS – legale rappresentante Gabriele De Zaiacomo; ANPI Sezione Calderara di Reno – legale rappresentante Vincenzo de Girolamo; ReMida Bologna_Terre d'Acqua – legale rappresentante Carlotta Ferrozzi;

REALTA' INFORMALI
 Futurlab rappresentato da Antonio Valerio che coinvolge oltre 20 ragazzi e ragazze (14-18 anni) già organizzati con un gruppo whatsApp, email, sito web e social networks; HiGuys rappresentato da Anna Solimando che coinvolge circa 15 ragazzi e ragazze (18-30 anni) con gruppo whatAapp, email e social networks;

ATTORI DA SOLLECITARE
 L'avvicinamento di nuovi ragazzi e ragazze avverrà in occasione del compleanno della Casa della Cultura (28/29 Gennaio) attraverso un evento di richiamo e un workshop dedicato; verranno coinvolti tutti i partner e gli stakeholder del progetto e verrà creato un piano di comunicazione multicanale capace di espandersi capillarmente sul territorio (attivazione e aggiornamento costante delle pagine web di Culturara.it; newsletter, gruppo Telegram e telefonate; manifesti, flyer, locandine; comunicati e note stampa). Inoltre possiamo fare affidamento sull'ottimo lavoro di coinvolgimento attuato quest'anno da Futurlab e HiGuys che hanno attratto molti ragazzi e ragazze interessate a partecipare attivamente a progetti culturali e sociali di sviluppo della città e che possiamo raggiungere tramite i loro e i nostri canali di promozione. Durante le successive fasi del processo coinvolgeremo altri gruppi presenti sul territorio e già individuati: Scout, CCRR, Estate Ragazzi e altre realtà a componente prettamente giovanile. Questi gruppi possiamo coinvolgerli con l'aiuto del Comune di Calderara di Reno e grazie a precedenti occasioni di collaborazione avvenute negli anni

Inclusione L'intero percorso verrà mantenuto a porte aperte valorizzando tutte le possibilità di collaborazione e confronto che dovessero aprirsi nel corso del processo partecipativo. Nel corso della prima fase del progetto sarà possibile per qualsiasi realtà – organizzata o meno – entrare a far parte del progetto in qualità di partner. L'inclusività viene garantita attraverso una mailing list per mettersi in contatto con le realtà organizzate del territorio. A questo si aggiungono da un lato un processo costante di follow-up telefonico e personale con le suddette realtà, dall'altro la possibilità per i rappresentanti delle stesse di mettersi in contatto in ogni momento con il Team di Progetto per procedere all'inclusione del gruppo o dell'associazione all'interno del progetto. Inoltre, processi di comunicazione verso l'esterno e verso l'interno costanti e articolati permetteranno sia ai partner già acquisiti sia ai potenziali di restare aggiornati sull'andamento del progetto, sugli sviluppi, e sulle attività presenti e future. Organizzeremo riprese video e i social saranno costantemente aggiornati, prevedendo post ed eventualmente dirette per rendere il processo il più inclusivo possibile. All'interno di un frame metodologico di Action Research gli incontri saranno condotti da facilitatori professionisti esperti in Creative Problem Solving e in metodologie di educazione non formale, partecipative e coinvolgenti, garantendo sempre un clima sereno ed informale in cui presteremo particolare attenzione affinché ciascuno esprima il proprio punto di vista con accorgimenti utili a garantire un alto livello di inclusione per quanto riguarda differenze culturali, linguistiche, di abilità e di genere. Una particolare attenzione sarà rivolta alla preparazione delle sale e ad una opportuna organizzazione della strumentazione tecnica. Abbiamo a disposizione 10 PC, due

	<p>Oculus per la Realtà Virtuale, una sala prove musicali completamente attrezzata, proiettore, microfoni e lavagne che saranno messe a disposizione. Verrà creato un registro delle presenze funzionale a monitorare la partecipazione e verificare la rappresentatività. Per favorire la partecipazione, gli orari e i luoghi degli appuntamenti saranno definiti secondo le esigenze dei partecipanti, privilegiando la sera e il fine settimana per conciliare gli incontri con la vita lavorativa, scolastica e familiare di tutti e tutte</p>
Tavolo di Negoziazione	<p>Il nucleo del Tavolo di Negoziazione sarà composto dal Team di Progetto, i firmatari dell'Accordo formale e gli Stakeholder del territorio e sarà premura di tutti i componenti del TdN mantenere per tutto il processo un alto livello di apertura ed inclusione con attenzione alle differenze culturali, linguistiche, di abilità e di genere. Il TdN è responsabile della scelta delle strategie da adottare per il coinvolgimento dei giovani, delle regole generali del processo e specifiche del TdN. Nelle proprie sedute il TdN lavorerà collegialmente con la conduzione del Responsabile di progetto che curerà gli incontri con tecniche di facilitazione e Creative Problem Solving e i conflitti utilizzando specifiche tecniche di mediazione e di ascolto. Al termine degli incontri verrà valutata la rappresentatività della discussione e il grado di condivisione. Gli appuntamenti verranno pubblicizzati con ODG, orario, luogo e indirizzo, attraverso inviti diretti, aggiornamenti sui canali social e sul sito. Gli incontri saranno pubblici e la partecipazione libera e gratuita: chiunque potrà partecipare – previa iscrizione – sia alle sessioni in presenza sia alle eventuali sessioni online. Le realtà che manifestano la volontà di entrare a far parte stabilmente del TdN lo faranno previa sottoscrizione dell'Accordo Formale. Verrà tenuto un registro delle presenze e al termine di ogni seduta verrà redatto un verbale contenente gli spunti emersi e la progressione verso i risultati attesi. Saranno invitati, oltre al team di progetto, i firmatari dell'AF, i referenti delle realtà intercettate e i consulenti e facilitatori esterni. Il TdN è lo strumento grazie al quale si individueranno le proposte e le azioni che andranno a comporre il Documento di proposta partecipata (Docpp). I partecipanti al TdN al momento sono: Armonie APS – legale rappresentante Gabriele De Zaiacomo; ANPI Sezione Calderara di Reno – legale rappresentante Vincenzo de Girolamo; ReMida Bologna_Terre d'Acqua – legale rappresentante Carlotta Ferrozzi; Futurlab rappresentato da Antonio Valerio e HiGuys rappresentato da Anna Solimando</p>
Metodi mediazione	<p>Il frame metodologico generale che inquadra le specifiche tecniche e attività di facilitazione che verranno utilizzate per garantire la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder del progetto, prevede un processo combinato di learning & action basato sul modello per la gestione del cambiamento di Kurt Lewin che verrà gestito da facilitatori professionalmente preparati; in altri termini sarà attivato un processo di apprendimento di metodi, tecniche e modelli relazionali finalizzato al conseguimento di risultati concreti. Attraverso tale approccio si dà vita ad un ambiente operativo che libera e reinterpreta la conoscenza e l'esperienza delle persone in gruppo. Le tre fasi che verranno modulate sia in termini di macro processi sia per la conduzione di ogni singola sessione sono: SCONGELAMENTO - fase di riscaldamento e socializzazione nella quale si mettono a proprio agio i partecipanti, creando il giusto clima per la partecipazione, si esplicitano in forma chiara e sintetica gli obiettivi, il lavoro che verrà svolto e i risultati attesi e ci si accorda sui ruoli e le regole di partecipazione per la corretta interazione fra i partecipanti; CAMBIAMENTO – una volta ridotte le forze che impediscono e si oppongono il cambiamento si entra nella fase di esplorazione</p>

	<p>condivisa condotta in forma alternata fra sessioni di sottogruppo e restituzioni in plenaria. Le attività saranno facilitate con strumenti e tecniche riferite al modello "Creative Problem Solving - Thinking Skills" che prevede l'utilizzo di un set articolato e flessibile di strumenti funzionali alla diagnosi della situazione, all'esplorazione della visione e delle idee, alla formulazione di decisioni condivise, la composizione di conflitti e all'elaborazione di piani operativi; RICONGELAMENTO - fase finale necessaria affinché tutti i partecipanti incorporino i risultati raggiunti e i nuovi punti di vista emersi sia individualmente sia nel contesto delle relazioni stabilite nel corso del progetto con gli altri stakeholder del territorio e con i decisori dell'Amministrazione che prenderanno in carico il Documento di proposta partecipata</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>L'attività di comunicazione del processo partecipativo inizierà contestualmente al lancio delle attività: verrà utilizzata una "logica multicanale" online e offline al fine di coinvolgere attivamente i ragazzi (target principale), ma anche tutti gli altri portatori di interesse. Il mix di canali di comunicazione è infatti pensato appositamente per garantire una copertura il più possibile omogenea del progetto e di tutte le sue fasi ai differenti target: ragazzi e ragazze, stakeholders, cittadinanza.</p> <p>I canali principali della comunicazione saranno in primis il sito istituzionale della Casa della Cultura "Italo Calvino" (www.culturara.it/casa-della-cultura), in cui verrà creata una pagina dedicata dove sarà possibile consultare i materiali informativi via via prodotti, le relative pagine social (Facebook e Instagram), il gruppo Telegram, la newsletter istituzionale con circa 2900 iscritti, un lavoro costante di ufficio stampa, l'attivazione di mailing list, la creazione di contenuti brandizzati e specifici, la pubblicazione di articoli dedicati nel notiziario comunale di Calderara di Reno.</p> <p>Questi canali sono attivi da anni e in grado di garantire una copertura più che buona delle attività, sia a livello di pubblico raggiunto sia a livello di pubblico potenziale. Inoltre i firmatari dell'Accordo Formale sono tutte realtà molto attive sul territorio e con target di pubblico molto differenziato; una comunicazione sinergica da parte di tutte queste realtà è in grado di raggiungere un'ampia fetta di popolazione.</p> <p>La comunicazione di avvio delle attività verrà data attraverso i canali social, il sito e la newsletter istituzionali, attività di ufficio stampa. Verranno altresì stampati materiali cartacei quali flyers e locandine, che verranno distribuiti sul territorio di Calderara e delle frazioni.</p> <p>Nel corso del progetto saranno realizzati e pubblicati – soprattutto attraverso i canali social – video che testimoniano l'avanzamento delle diverse attività. La fase di chiusura e di restituzione del progetto – oltre ai canali illustrati – verrà comunicata anche attraverso il sito, la newsletter e le attività di ufficio stampa previste per la promozione del festival BOOM Cantiere Creativo Calderara (www.boomcantierecreativo.it). Questo garantirà una maggiore risonanza delle attività co-organizzate e di restituzione, così come la possibilità di raggiungere un pubblico più ampio.</p> <p>Al fine di promuovere al meglio le attività del percorso è stato creato un piano di comunicazione ad hoc che, pur andandosi a integrare con le altre attività promosse dalla Casa della Cultura, garantisce la creazione di uno storytelling specifico del processo e della sua identità, dei protagonisti e delle attività che verranno svolte</p>

Caratteristiche tecniche

<p>Il/La sottoscritto/a</p>	<p>DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto</p>
-----------------------------	---

	richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	<p>Cronopios srl Comune di Calderara di Reno Funamboli asp - ReMida Terre d'acqua Armonie Ass Culturale Futurlab ANPI - Sezione Calderara di Reno HiGuys</p>
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Nel corso della prima fase di preparazione del progetto, verranno organizzati alcuni workshop formativi di introduzione alle tecniche di facilitazione rivolto al Team di progetto che li renderà in grado di orientare e gestire gli incontri e durante tutto il percorso verranno condotte sessioni di Coaching individuale e di gruppo per rafforzare gli apprendimenti e accompagnare il processo di cambiamento. Altri momenti di formazione saranno programmati durante il percorso progettuale valutando tempi e modi giusti per una migliore riuscita partecipativa. I gruppi HiGuys e Futurlab che a loro volta diverranno "agenti del cambiamento" per il coinvolgimento di altri giovani nel processo, saranno affiancati nel percorso di crescita e nelle fasi operative dai facilitatori e consulenti di Bangherang APS e Collettivo Verso che possono essere coinvolti in fasi specifiche del percorso partecipato. Il percorso prevede una serie di incontri, piccoli workshop e laboratori, condotti da importanti voci del contemporaneo (studiosi, ricercatori, imprenditori, artisti) per l'approfondimento dei temi legati al concetto di sostenibilità nella sua accezione più ampia, al tema della transizione digitale e dei nuovi mondi virtuali, tutte occasioni pensate per alimentare la capacità di immaginare e progettare il futuro da parte dei giovani coinvolti nel percorso</p>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>Gli incontri, le formazioni e gli eventi co-organizzati durante tutto l'arco temporale del progetto saranno controllati e monitorati dallo Staff di Progetto che parteciperà in tutte le fasi e avrà acquisito durante il workshop iniziale di facilitazione gli strumenti per una corretta gestione del/dei gruppi. Il Comitato di Garanzia locale verrà formalizzato all'inizio del percorso dal Tavolo di Negoziazione. Sarà organo autonomo ed imparziale costituito da tre figure dell'Amministrazione comunale che avranno il compito di vigilare la corretta gestione del percorso (rispetto dei tempi, azioni previste, metodologie applicate e imparzialità dei conduttori/facilitatori). Il CdG sarà composto da Elisa Rossetti, Responsabile dei servizi culturali, Maria Linda Caffarri, Assessore alla Cultura, Sport, Turismo, Marketing Territoriale ed eventi, Politiche giovanili e Pari opportunità e Clelia Bordenga, assessore all' Ambiente, Verde pubblico, Mobilità Sostenibile, Edilizia privata e Partecipazione. Il Comitato di Garanzia avrà la possibilità partecipare agli incontri pubblici e di chiedere informazioni e/o appuntamenti dedicati al Tavolo di Negoziazione, che in corso d'opera dovrà aggiornare e condividere i materiali e le riflessioni emerse dal percorso con i suoi garanti (report e verbali). Il CdG sarà dunque istituito fin dall'inizio del processo e opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti con il Responsabile del progetto e con il Tavolo di</p>

Negoziazione. Sarà compito del Responsabile del progetto e/o dello Staff di Progetto aggiornare tempestivamente i garanti delle attività in programma e condividere con loro i report delle attività e l'andamento del processo. Per quanto riguarda l'esito, i garanti verificheranno la decisione (ed una eventuale sua implementazione) in merito alla/alle proposte scaturite dal percorso partecipativo

Oneri per la progettazione

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Elaborazione programma operativo

Oneri per la formazione

Importo	1200
Dettaglio della voce di spesa	Formazione sulle tecniche di facilitazione (CPS)

Oneri per la fornitura

1

Importo	6000
Dettaglio della voce di spesa	Conduzione facilitazioni e reportistica

2

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Acquisto materiali e licenze

3

Importo	2500
Dettaglio della voce di spesa	Logistica, ospitalità e rinfreschi

4

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Allestimenti e service tecnici

5

Importo	4000
Dettaglio della voce di spesa	Ospiti eventi di apertura e chiusura processo

Oneri per la comunicazione

1

Importo	800
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione grafica

2

Importo	800
Dettaglio della voce di spesa	Stampa materiali e promozione

3

Importo	1500
---------	------

Dettaglio della voce di spesa	Produzione materiali video
-------------------------------	----------------------------

Spese generali

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Spese generali e consulenze amministrative e fiscali

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.200,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	15.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.100,00
Totale Costi diretti	21.800,00
Tot. Spese generali	1.000,00
Totale Costo del progetto	22.800,00
% Spese generali	4,59

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	7800
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	22.800,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	22.800,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	22.800,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	34,21
% Contributo chiesto alla Regione	65,79
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	7.800,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--